

Scheda di Sicurezza Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento n. 878/2020

Revisione 0 del 29.12.2022

MASNATA PAVIMENTI Profumo di lavanda

01. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

MASNATA PAVIMENTI Profumo di lavanda

codice prodotto: 16641 (LT 1)

UFI: 6EQN-ASXH-W40J-9D6F

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Detergente liquido per superfici dure
Uso professionale e uso consumatori

Usi sconsigliati: usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti. Leggere le informazioni riportate in etichetta prima dell'uso

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Masnata Chimici SpA
Via della Rinascita, 7
09067 Elmas (CA)
Tel: 070/240251
Fax: 070/240349
sds@masnata.it

e-mail TC

1.4 Numero telefonico di emergenza

CENTRO ANTIVELENI: (24h)
Roma - Policlinico Agostino Gemelli - tel. 06/3054343
Roma - Policlinico Umberto I - tel. 06/49978000
Roma - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - tel. 06/68593726

Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - tel. 055/7947819
Foggia - Azienda Osp. Universitaria - tel. 800/183459
Pavia - Centro Nazionale Informazione Tossicologica - tel. 0382/24444
Bergamo - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - tel. 800/883300
Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - tel. 02/66101029
Napoli - Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - tel. 081/5453333
Verona - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - tel. 800/011858

02. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP):

Irritazione oculare (categoria 2)

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH208 - Contiene miscela di: 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one e 2-methyl-4-isothiazolin-3-one. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:
P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.../. In caso di malessere.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3 Altri pericoli
NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.
NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art. 59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

Conservare nel contenitore originale etichettato. Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini. Sciacquare le mani dopo l'uso. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative di sicurezza. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle regolamentazioni locali/nazionali. Non disperdere nell'ambiente.

03. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C) %	Classificazione Regolamento CE 1272/2008
Acido-benzensolfonico,-C10-13-alchil-derivati, -Sali-di-sodio * CAS No 68411-30-3 CE No 270-115-0 Reg. No Esente secondo allegato V(5) - Reg. REACH (miscela ionica)	1 < C < 5	Acute Tox. 4 H302 Skin Irrit. 2 H315 Eye Dam. 1 H318 Aquatic Chronic 3 H412 Fattore M=1 H315 C≥10% H318 C≥3% H319 1%≤C<3% H412 C≥25% LD50: 1080 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)
Undecanolo, ramificato e lineare, etossilato, propossilato (>=2,5 moli EO/PO)** CE No 940-634-3 Polimero	1 < C < 5	Eye Dam. 1 H318 H318 C≥3% H319 1%≤C<3%
Undecanolo, ramificato e lineare e isotridecanolo, etossilato (>=2,5 moli EO)** CE No 949-938-0 Polimero	1 < C < 5	Acute Tox. 4 H302 Eye Dam. 1 H318 H318 C≥3% H319 1%≤C<3%

Miscela di: 5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin-3-one [EC No. 247-500-7] e 2-methyl-4- isothiazolin-3-one [EC No. 220-239-6] (3:1) CAS No 55965-84-9 CE No 911-418-6 Index No 613-167-00-5) Reg. No 01-2120764691-48-xxxx	0,001 < C < 0,0015	Acute Tox. 3 H301 Acute Tox. 2 H310 Skin Corr. 1C H314 Skin Sens. 1A H317 Eye Dam. 1 H318 Acute Tox. 2 H330 Aquatic Acute 1 H400 Fattore M=100 Aquatic Chronic 1 H410 Fattore M=100 Corrosivo per le vie respiratorie EUH071 H314 C \geq 0,6% H315 0,06% \leq C<0,6% H318 C \geq 0,6% H317 C \geq 0,0015% EUH208 0,00015% \leq C<0,0015% H400 C \geq 0,25% H410 C \geq 0,25% H411 0,025% \leq C <0,25% H412 0,0025% \leq C <0,025% LD50: 64 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LC50: 0,33 mg/l aria (inalazione aerosol, ratto) LD50: 87,12 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)
--	--------------------	---

Sostanze allergizzanti per contatto con la pelle in concentrazione > 0,01% (rif. Allegato III Regolamento (CE) 1223/2009 e smi):

Linalool CAS No 78-70-6 CE No 201-134-4 Reg. No 01-2119474016-42-xxxx	0,01 < C < 0,1	Skin Irrit. 2 H315 Skin Sens. 1B H317 Eye Irrit. 2 H319 H315 C \geq 10% H317 C \geq 1% EUH208 0,1% \leq C<1% H319 C \geq 10% LD50: 2790 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LC50: >3,2 mg/l/1h aria (inalazione vapore, topo) LD50: 5610 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)
Coumarn CAS No 91-64-5 CE No 202-086-7 Reg. No 01-2119949300-45-xxxx	0,01 < C < 0,1	Acute Tox. 3 H301 Acute Tox. 3 H311 Skin Sens. 1 H317 Acute Tox. 3 H331 Aquatic Chronic 2 H411 Fattore M=1 H317 C \geq 1% EUH208 0,1% \leq C<1% H411 C \geq 25% H412 2,5% \leq C<25% LD50: 290 mg/kg peso corporeo (orale, ratto) LC50: >293 mg/kg peso corporeo (inalazione, ratto) LD50: 293 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

* Nota: questo sale è potenzialmente presente, ed incluso ai soli fini della classificazione ed etichettatura. Ogni materia iniziale della miscela ionica è registrata, come richiesto

** Sostanza esente da registrazione in quanto polimero Art. 2(9) REACH

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato alla sezione 16 della scheda.

04. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali

Sostituire sempre gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo in luogo ben areato. Se si presentano sintomi a carico dell'apparato respiratorio chiamare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. In caso di necessità consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Consultare un medico specialista.

In caso d'ingestione

Sciogliere immediatamente la bocca con acqua. Consultare immediatamente un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati da medico.

Protezione del primo soccorritore:

Assicurarsi che il primo soccorritore sia consapevole delle sostanze coinvolte, prendere precauzioni per proteggerlo e prevenire il contatto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione:	Il prodotto non presenta un rischio inalatorio nelle normali condizioni di impiego. Qualora si verificano sintomi: uscire all'aperto e aerare la zona. Difficoltà respiratorie: chiamare un medico.
Sintomi/lesioni contatto con la pelle:	Il contatto prolungato e/o ripetuto può provocare una leggera irritazione alla cute più delicata e particolarmente sensibile.
Sintomi/lesioni contatto con gli occhi:	Causa gravi irritazioni, dolore e arrossamento.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione:	Dolori gastrointestinali, alla faringe e vomiti. Può provocare irritazione alle mucose orali ed al tratto superiore dell'apparato digerente, nausea, diarrea.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico. (Se possibile mostrare l'etichetta o la scheda di sicurezza).

Possibilità di farsi la doccia, lavarsi gli occhi nella zona di lavoro.

Trattamento: trattamento sintomatico.

05. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Estinguenti idonei:

CO₂, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Estinguenti non idonei:

Nessuno in particolare.

Getti d'acqua: usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono liberarsi fumi irritanti e/o tossici (COx, NOx, SOx). Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

06. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto accidentale con la miscela. Ventilare adeguatamente l'area. Operare nel rispetto delle condizioni di sicurezza. Fare attenzione alla scivolosità del prodotto. Non camminare sul materiale versato.

Non intraprendere azioni che implicino rischi personali o senza l'addestramento appropriato.

Predisporre fontanelle lavaocchi e docce d'emergenza.

Vedere la sezione 8 "Controllo dell'esposizione/protezione individuale".

Per chi non interviene direttamente

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Non respirare i vapori / aerosol. Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Rimanere sopravento. Garantire un'areazione sufficiente. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto con metalli.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la contaminazione del terreno, delle acque superficiali e delle reti fognarie con opportuni mezzi di contenimento. Prodotti di consumo: evitare di disperdere nelle fognature.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiale assorbente inerte in contenitori ben chiusi ed appropriatamente etichettati.

Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

07. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare con cura. Evitare il contatto con occhi e pelle. Seguire le norme di buona igiene industriale. Non mangiare, non bere e non fumare durante la manipolazione. Arieggiare bene il posto di lavoro.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato, lontano da fonti di calore e dai raggi diretti del sole. Stoccare in luogo fresco e asciutto. Non sovrapporre le pedane. Conservare nel contenitore originale, etichettato. Tenere la confezione lontano dall'umidità. Stabile in normali condizioni.

7.3 Usi finali particolari

Seguire le indicazioni riportate sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto. Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'Azienda.

08. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Acido-benzensolfonico,-C10-13-alchil-derivati,-sali-di-sodio:

DNEL

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 6 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 85 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 0,268 mg/l

Acqua marina: 0,027 mg/l

Rilascio intermittente: 0,017 mg/l

STP: 3,43 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 8,1 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 6,8 mg/kg peso secco

Suolo: 35 mg/kg peso secco

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

DNEL (Lavoratori)

Effetti locali per esposizione a lungo termine - inalazione: 0,02 mg/m³

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine: inalazione: 0,04 mg/m³

PNEC

Acqua dolce: 3,39 µg/l

Rilascio intermittente: 3,39 µg/l

Acqua di mare: 3,39 µg/l

STP: 0,23 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0,027 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua di mare): 0,027 mg/kg peso secco

Suolo: 0,01 mg/kg peso secco

Linalool

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 24,58 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 3,5 mg/kg peso corporeo/giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine - dermale: 3 mg/cm²

Effetti locali per esposizione acuta a breve termine - dermale: 3 mg/cm²

PNEC

Acqua dolce: 0,2 mg/l

Acqua marina: 0,02 mg/l

Rilascio intermittente (acqua): 2 mg/l

STP: 10 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 2,22 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 0,222 mg/kg peso secco

Suolo: 0,327 mg/kg peso secco

Orale: 7,8 mg/kg cibo

Coumarin

DNEL (lavoratori)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - inalazione: 6,78 mg/m³

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine - dermale: 0,79 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC

Acqua dolce: 0,019 mg/l

Acqua marina: 0,0019 mg/l

Rilascio intermittente (acqua): 0,0142 mg/l

STP: 6,4 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 0,15 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 0,015 mg/kg peso secco

Suolo: 0,018 mg/kg peso secco

Orale: 30,7 mg/kg cibo

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite una eventuale efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Il personale deve essere costantemente aggiornato circa le pratiche di igiene nei luoghi di lavoro e dell'utilizzo dei mezzi di protezione individuale.

Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo. Per il normale uso, seguire le raccomandazioni indicate sull'etichetta.

Controlli tecnici idonei

Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette. Assicurarsi che le postazioni di lavaggio oculare e le eventuali docce di sicurezza siano collocate in prossimità della postazione di lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi e delle specifiche normative di prodotto (es. norma EN 374, EN 14605, EN 14387, EN 20345, ecc.)

Protezione delle mani: consigliati guanti protettivi per uso prolungato o frequente conformi a EN 374. Guanti in nitrile, lattice, butile.

Nel caso di una esposizione prolungata i guanti devono possedere le seguenti caratteristiche:

tempo di permeazione minimo: > 480 minuti

spessore minimo: 0,7 mm

Nel caso di una esposizione di breve durata (protezione dagli schizzi) i guanti devono possedere le seguenti caratteristiche:

tempo di permeazione minimo: 30 minuti

spessore minimo: 0,4 mm

Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo.

Protezione degli occhi: occhiali protettivi (EN 166)

Protezione del corpo: indumenti da lavoro

Protezione respiratoria: non richiesto per l'uso normale. In determinate condizioni (spazi confinati, grandi quantità e temperature elevate) utilizzare semimaschere (UNI-EN 140) munite di filtri antigas e combinati (UNI-EN 141) del tipo A1B1E1K1- FFP3.

Pericoli termici: vedere sez. 5

Controlli dell'esposizione ambientale:

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

Vedere successivo paragrafo 13.

09. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore/unità di misura	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido	Visivo
Colore	viola	Visivo
Odore	caratteristico profumato	Olfattivo
Soglia olfattiva	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
pH	8,5 - 10,5 (t. q. 20°C)	Strumentale
Punto di fusione/punto di congelamento	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100 °C circa	-----
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	-----
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	-----
Tensione di vapore	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Densità di vapore	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Densità relativa / Peso specifico	1,00 - 1,04 g/cc	Strumentale
Solubilità	solubile in acqua	-----
Idrosolubilità	totale	-----
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non rilevante per la tipologia del prodotto	-----
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	-----
Temperatura di decomposizione	non pertinente	-----
Viscosità	200 - 800 cP	-----
Proprietà esplosive	non esplosivo	-----
Proprietà ossidanti	non ossidante	-----
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	-----

9.2. Altre informazioni:

Miscibilità	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
Liposolubilità	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
Conducibilità	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non rilevante per la tipologia di prodotto	-----
VOC (Direttiva 2010/75/UE): -		

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Oltre a quanto espressamente indicato non si è a conoscenza che in condizioni diverse da quelle del normale utilizzo si verifichino reazioni pericolose. Non miscelare con altri prodotti.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione al calore, alla luce solare diretta. Evitare temperature < 5°C e > 40 °C

Linalool: Calore ed esposizione all'aria.

10.5 Materiali incompatibili

Acido-benzensolfonico,-C10-13-alchil-derivati,-sali-di-sodio: agenti ossidanti forti

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): agenti ossidanti, ammine, agenti riducenti, mercaptani

Linalool: basi, acidi forti, agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare fumi irritanti e/o tossici (COx, NOx, SOx).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Effetti acuti:

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea / irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari / irritazione oculare: il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi irritazioni oculari che possono perdurare per più di 24 ore - H319
Valori di test: Metodo: EU-Method B.47 e OECD 437
Classificazione sulla base di test effettuato su miscela analoga di riferimento.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2 Informazioni su altri pericoli:

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non sono presenti sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2 Altre informazioni

Acido-benzensolfonico,-C10-13-alchil-derivati,-sali-di-sodio:

LD50: 1080 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LD50: > 2000 mg/kg peso corporeo (cutanea, ratto)

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

LD50: 64 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LC50: 0,33 mg/l aria (inalazione aerosol, ratto)

LD50: 87,12 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

Linalool:

LD50: 2790 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LC50: > 3,2 mg/l/1h aria (inalazione vapore, topo)

LD50: 5610 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

Coumarin:

LD50: 290 mg/kg peso corporeo (orale, ratto)

LC50: > 293 mg/kg peso corporeo (inalazione, ratto)

LD50: 293 mg/kg peso corporeo (dermale, coniglio)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati ecologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Acido-Benzensolfonico,-C10-13-Alchil-Derivati,-Sali-Di-Sodio:

LC50: 1,67 mg/L/96h (Lepomis macrochirus)

EC50: 2,9 mg/L/48h (Daphnia magna)

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):

LC50: 0,19 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss)

LC50: 0,18 mg/l/48h (Daphnia magna)

EC50: 19,9 µg/l/72h (Skeletonema costatum)

Linalool:

LC50: 27,8 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss)

EC50: 59 mg/l/48h (Daphnia magna)

12.2 Persistenza e degradabilità

Acido-Benzensolfonico,-C10-13-Alchil-Derivati,-Sali-Di-Sodio: Prontamente biodegradabile, Degr. 85% (29 giorni)

Linalool: Prontamente biodegradabile Degr. 64,2% (28 giorni)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Acido-Benzensolfonico,-C10-13-Alchil-Derivati,-Sali-Di-Sodio: Log Pow: 1,4

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): Log Pow 0,326 (24°C)

Linalool: Log Pow 2,9 (20°C)

12.4 Mobilità nel suolo: n.d.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Acido-Benzensolfonico,-C10-13-Alchil-Derivati,-Sali-Di-Sodio: La sostanza non è PBT/vPvB

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): La sostanza non è PBT/vPvB

Linalool: La sostanza non è PBT/vPvB

Coumarin: La sostanza non è PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non sono presenti sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono conosciuti altri effetti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

Smaltire in conformità alla normativa vigente locale e nazionale.

I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con suolo, corsi d'acqua e fognature.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Nessuno.

14.4 Gruppo d'imballaggio
Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente
Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non è previsto il trasporto di rinfuse.
Non impilare le pedane.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008 (CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 Testo Unico sulle norme sulla sicurezza sul lavoro - Titolo IX Sostanze chimiche pericolose - Valutazione del rischio e sorveglianza sanitaria.

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio basso per la sicurezza, irrilevante per la salute" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D. Lgs 152/2006 - Testo Unico sulle norme ambientali e successive modifiche e integrazioni

Regolamento	Cas	Sostanza
Reg. (CE) 428/2009 ex CE 1334/2000 All.1	-	-
Reg. (CE) 273/04 All. I Cat. 1	-	-
Reg. (UE) 1148/2019 All. 1	-	-
Reg. (UE) 1148/2019 All. 2	-	-
Reg. (UE) 1258/2013 (modifica Reg (CE) 273/04 All. I Cat. 2)	-	-
Reg. (CE) 273/04 All. I Cat. 3	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 All. XIV	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 Sostanze SVHC	-	-
Reg. (CE) 1907/2006 All. XVII	-	Miscela (Entry 3)
D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 1	-	-
D. Lgs 105/2015 (Seveso III) All. 1 parte 2	-	-

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica sulla miscela.

Effettuata sulle sostanze:

Miscela di: 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-4-isotiazolin-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) CAS No 55965-84-9

Linalool CAS No 78-70-6

Coumarin CAS No 91-64-5

Testo delle indicazioni di pericolo citate alla sezione 3 della scheda:

H301 = Tossico se ingerito
H302 = Nocivo se ingerito
H310 = Letale per contatto con la pelle
H311 = Tossico per contatto con la pelle
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315 = Provoca irritazione cutanea
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H319 = Provoca grave irritazione oculare
H330 = Letale se inalato
H331 = Tossico se inalato
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH071 = Corrosivo per le vie respiratorie

Classificazione effettuata sulla base di test per valutare il danno oculare.

Metodo: EU-Method B.47 e OECD 437: gravi danni oculari - test negativo (prodotto irritante per gli occhi).

Classificazione sulla base del calcolo convenzionale per le altre classi di pericolo.

Abbreviazioni e acronimi:

ATE: Stima della Tossicità Acuta

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

DNEL: Derived No-Effect Level (livello di esposizione al di sotto del quale non si verificano effetti negativi)

PNEC: Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche)

vPvB: Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto delle merci pericolose su strada

LD50: Dose letale 50%

CL50: Concentrazione letale 50%

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LTE: Esposizione a lungo termine.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

N.A./N.D.: Not Available-Non disponibile

N.R.: Non rilevante

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti
3. Regolamento (CE) 790/2009
4. Regolamento (UE) 453/2010
5. Regolamento (UE) 830/2015
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
12. ADR Direttiva 2008/68/CE e successivi adeguamenti
13. Testo unico Sicurezza nei luoghi di lavoro: D.Lgs 81/2008, All. XXXVIII
14. ECHA Web site <http://echa.europa.eu/web/guest>
15. D. Lgs.105/2015 (Seveso III)
16. Regolamento (UE) 878/2020

Elenco sezioni modificate:

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.